

Circolo La Concordia - Acqui

24 Febbraio 1900

GRAN VEGLIONE

Con e senza Maschera
a favore del PATRONATO SCOLASTICO

Una notte nell' *Estremo Oriente* - Addobbo paesaggi dell'Arabia - della Persia - Ceylan - Indocina - China.

Ricchissimi Premi, con splendide ed artistiche bandiere orientali dipinte dal Prof. Dugo, esposti nella vetrina della Ditta E. Ottolenghi - Musica orientale scritta appositamente dal Maestro Cav. Giovanni Tarditi.

Le danze avranno principio alle ore 21 e termineranno alle ore 6. Nell'intervallo dalle 1 alle 2 saranno distribuiti i premi. *Prezzo del biglietto L. 2.*

Cittadini,

Gli animi bennati e gentili di una cittadinauza filantropica, quale è l'acquese, che sempre rispose ad ogni appello fattosi in nome della *beneficenza*, hanno con slancio incoraggiato il sorgere del *Patronato Scolastico*.

I bambini tolti all'ambiente deleterio delle strade, al rigore, alle intemperie della stagione, ed indirizzati, sotto i loro insegnanti, ad un principio di vera convivenza ed educazione sociale, hanno avuto da ogni classe di cittadini soccorsi e protezioni.

Il Veglione della Concordia ha per iscopo di aumentare i fondi del sodalizio; se il divertimento allietta quando è dalla beneficenza vivificato, certo nessuno potrà non dire benedetta questa festa che tende ad opera così santa ed umanitaria.

Il Comitato Esecutivo: — Giardini Avv. Presidente - Giribaldi Geom. G. B. V. Presidente - Baratta Giuseppe Cassiere - Piana Geom. Guido Economo - Lerma Albino Segretario - Scuti avv. Vittorio - Galliano Prof. Arnaldo - Aimar Enrico - Rivotti-Battaglia Ippolito - Ghiglia Rag. Emilio - Valerio Fortunato.

Presidente Onorario del Comitato Patronale: S. E. Saracco.

Vice Presidenti Onorari: Ferraris on. Maggiorino - Gavotti on. Gustavo

Patronesse: — Sig.re Spairani - Chiabrera-Castelli - Braggio - Baccalario - Bottero - Sabbia - Bruni - De Benedetti - Scotti - Lingeri - Moreno - Ottolenghi - Contessa Bosco - Battaglia-Rivotti - Beccaro - Caratti - Viscontini - Scuti - Bistolfi-Carozzi - Benazzo - Chiaborelli - Giardini - Ottolenghi - Sgorlo - Valdemarca - Laugier - Angeli Direttrice Scuole Elementari - Salvaneschi - Ricci - Grattarola - Zanetti - Bobbio - Damasio - Ivaldi - Bobbio - Cornaglia - Provenzale - Gionferri - Gianetta - Sutto-Ravazza - Pistarino.

Comitato Patronale: Signori cav. Spairani Sotto Prefetto - Garbarino Cav. Avv. Maggiorino - Chiabrera Conte Generale Emanuele - Mignone Cav. Giacinto - Braggio Cav. Avv. Paolo - Ottolenghi Moise Sanson Presidente Congregazione Israelitica - Ottolenghi Belom - Ottolenghi Cav. Dott. Ezechia - Accusani Cav. Avv. Fabrizio - Ottolenghi Avv. Raffaele - Avv. Sabbia Pretore - Si-

monazzi Natale Ricevitore Registro - Beccaro Cav. Giovanni - Baccalario Cav. Avv. Domenico - Laugier Colonnello Cesare - Baratta Giovanni - Pastorino Cav. Pietro - Sgorlo Cav. Ing. Paolo - Traversa Avv. Arturo - Guglieri Cav. Avv. Giuseppe - Sburlati Pietro - Ceresa Avv. Giuseppe - Direttore della *Gazzetta d'Acqui* - Direttore della *Bollente* - Mussa Avv. G. B. Direttore delle *Cronache Acquese* - Gagliano Avv. Lazzaro Direttore *Terme d'Acqui* - Colonnello Borio - Voglino Carlo - Levi Cav. Abram - Tarditi Cav. Giovanni - Giorgi Giorgio - Papis Giovanni - Della Grisa Giovanni - Bonziglia Emilio Presidente Società Operaia - Moraglio Giulietta Presidente Società Femminile - Torrielli Luigi Presidente Società Agricola - Mascherini Avv. Anastasio Presidente Società Militari in Congedo - Levi Simone Presidente Circolo Operaio - Battaglini Direttore Scuole Elementari - Benzi Pietro Maestro - Orsi Stefano Maestro - Dardano Maestro - Boverio Felice Maestro.

Corte d'Assisie di Alessandria

GIURATI del Mandamento d'Acqui che debbono prestare servizio per la prossima Sessione.

1. Avv. Attilio Giardini, Acqui.
2. Piana Prof. Pio, id.
3. Beccaro Pierino di Gio., id.
4. Verri Francesco fu Innocenzo, id.
5. Gorrino Gio. fu Carlo, id.
6. Baralis Prof. Giovanni, id.

Il Pellegrinaggio a Roma degli Acquesi

Ci scrivono:

« Il treno speciale che partì domenica scorsa alle ore 15,30 arrivò senza incidenti a Roma alle ore 12,20 di lunedì. Vi furono delle fermate di un'ora, a Spezia, a Pisa e a Civitavecchia, così dando agio ai viaggiatori di un po' di riposo alla monotona corsa. Alla stazione vi era gran folla ad aspettare l'arrivo, e molti vi trovarono festosa accoglienza di conoscenti ed amici. Il giorno stesso dell'arrivo, vi fu radunanza generale nella Chiesa dei SS. Apostoli, e vi furono date le disposizioni del pellegrinaggio.

Martedì mattina ebbe luogo la funzione in S. Pietro, dopo la quale, i pellegrini si sparpagliarono per le gallerie ed i musei del Vaticano; la sera incominciarono le visite di rito alle Basiliche. Oggi, giovedì, il Santo Padre riceverà i pellegrini in S. Pietro per dar loro la benedizione. Il tempo è un po' pazzo, ma non cattivo. La salute è ottima, e in tutti grandissima l'ammirazione per questa magnifica città, in questi giorni affollatissima. »

Il TROVATORE al Politeama Garibaldi

Dopo il grande veglione di beneficenza avutosi sabato scorso, l'avvenimento artistico più importante di questi ultimi giorni, fu certamente lo spet-

tacolo d'opera che si dà ora al nostro Politeama.

E poichè l'iniziativa di esso è dovuta principalmente alla munificenza di una gentile quanto distinta signora che vi sostiene l'importantissima parte di *Eleonora*, ragion vuole che da essa appunto prenda le mosse l'artistica nostra recensione.

Dotata di una straordinaria bellezza plastica, in eleganti quanto doviziosi costumi, la signora Baronessa Margherita Herrera ci si rivelò..... semplicemente, idealmente, affascinante! Musicista nel vero senso della parola, cantò tutta la sua parte con intonazione, misura, e gusto perfetti. Anche l'azione scenica della colta e gentile signora fu tale da doversi credere, più che debuttante, un'artista provetta.

Il suo timbro di voce (dovuto più alla sua nazionalità che a metodo di canto) diede campo all'intelligente pubblico acquese di mostrarsi all'unisono, in fatto d'arte, con quelli dei più grandi centri, dove tale questione non viene, e giustamente, sollevata.

Siamo perciò lieti di rendere tale omaggio al senso artistico ed all'innata cortesia dei nostri concittadini.

Nessuna meraviglia quindi se a così splendida *Eleonora* furono tributati da un pubblico elegantissimo ed affollato (il teatro era al completo) i massimi onori, le più insistenti acclamazioni, e la soddisfazione di *bissare* quasi tutta l'opera.

Il personaggio di *Azucena* ebbe nella signora Sormani un interprete perfetta per voce, metodo di canto e possesso di scena. Cattivatesi le generali simpatie, acclamata in tutta la sua non breve e difficile parte, essa pure dovette *bissare* parecchi pezzi.

Il baritono Cecchi, dal canto appassionato e veemente, fu un ottimo *Conte di Luna*; ci auguriamo riudirlo in opere più adatte ai suoi mezzi vocali.

Il tenore sig. Sanarau, fortunato possessore di una voce quasi fenomenale, quantunque indisposto, seppe, specialmente nella seconda rappresentazione, farsi applaudire. Rettificando il proprio metodo di canto, potrebbe aspirare a brillante avvenire.

Il basso sig. Campello, si mostrò.... animato dalle migliori intenzioni.

L'orchestra, sotto l'abilissima bacchetta del maestro Vigoni, ha fatto veri prodigi e possiamo ben dire che difficilmente l'udimmo tanto affiatata e bene diretta. Ciò ci è arra per l'avvenire in cui speriamo non si sarà più costretti a ricorrere fuori d'Acqui per avere un'orchestra pel nostro *Massimo*. *Quod est in votis.*

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

L'EPILOGO

dei processi elettorali di Nizza

Lunedì, 19, ebbe termine finalmente il processone elettorale che minacciava, se il beneficio della estinzione della azione penale non interveniva a togliere di mezzo ogni cosa, di durare almeno... un paio di mesetti, Con 83

imputati, 1400 testimoni circa, una ventina di avvocati e una cinquantina di eccezioni preliminari e arringhe, in merito, a tanto proporzionate, il processo, se pure sarebbe arrivato alla fine senza ulteriori differimenti, avrebbe veduto certo il rifiorir delle rose.

Invece, con tripudio universale, eccezion fatta per gli esercenti (unanimente contrarii... alla tesi della prescrizione) una dichiarazione di non luogo veniva a por termine, fortunatamente, alle ansie generali ed alle preoccupazioni che in molti erano per le conseguenze, incalcolabili, che sarebbero altrimenti derivate in quel Collegio.

La cronaca dell'udienza è breve. Sono presenti gli imputati per la maggior parte, ad eccezione dell'on. Gavotti che arriva col treno del pomeriggio.

Il banco della difesa è al completo. Sono presenti gli avvocati: Nasi, Erizzo, Persi, Roggieri, Braggio, Bocca, Ottolenghi, Accusani, Barberis, Gatti, Serra, Scuti, Clarotti, Traversa, Galliano, Mascherini e Rabachino.

È anche presente una parte civile Duretto con gli avvocati Giardini e proc. Lavallea. La parte civile Pisani, quella che aveva nei precedenti dibattimenti lottato strenuamente contro le tesi defensionali, si presenta senza avvocato e procuratore, candidamente vestita, quasi simbolo di felicità e di pace.

Aperta l'udienza, l'eccezione di estinzione dell'azione penale, viene proposta dagli avvocati Persi ed Erizzo, sotto il duplice aspetto della prescrizione semestrale ed annuale.

Il Pubblico Ministero Conte Suman respinge la prima tesi, e sostiene, di conformità alle istanze defensionali, la seconda, e termina ricordando, con elevate parole, agli imputati, con quanto scrupolo è quanta coscienza del proprio dovere vada esercitato il dritto dell'elettore.

Il pubblico applaude le parole dell'egregio rappresentante della legge, e gli imputati che sentono, con quella della primavera, l'auretta vivificatrice della prescrizione, applaudono anch'essi. Gli altri difensori rinunciano alla parola.

Il Tribunale si ritira in camera di deliberazione e alle ore 15 pronuncia una elaborata sentenza colla quale, respingendo la prima tesi defensionale della prescrizione semestrale, accoglie quella della prescrizione annuale basata sulla applicabilità del Codice Penale alla legge speciale elettorale, e dichiara non essere luogo a procedimento in confronto di tutti gli imputati per estinzione dell'azione penale.

+

Rettifica — Nel riferire il processo per lesioni colpose speditosi all'udienza del 12 corr. contro Dacquino Giovanni detto Magnera di Bistagno imputato di avere il 22 settembre 1899 in Bistagno nello scaricare un carro lasciato per imprudenza e negligenza sfuggire una botte che colpì il bambino Morviglio Domenico di anni 6, cagionandogli la frattura del braccio sinistro con malattia durata giorni 40, processo che finì colla condanna del Dacquino alla multa di L. 250 e ai